

IL CAPO DELL'ARMATA DEL TRENTO, BRUSATI, E' COLLOCATO A RIPOSO

Il Ministero della Guerra Dice Che la Situazione ad Arsiero E' Grave Ma Non Allarmante

PER LA CONTROFFENSIVA

Il generale Brusati, comandante delle forze italiane nel Trentino, il quale fu costretto a ripiegare davanti alle forze austriache, e' stato privato del comando ed invece di essere trasferito ad altro fronte e' stato collocato a riposo e pensionato.

Nonostante la violenza del bombardamento e l'impiego di numerose truppe fresche, gli austriaci non sono riusciti a fare largo contro le poderose difese delle nuove posizioni alle quali gli italiani si sono ritirati tra il Monte Maggio e la valle dell'Asa.

Estendendo i loro attacchi ad ovest gli austriaci hanno attaccato volentieri le posizioni italiane a nord-ovest di Riva e del Lago di Garda, ma sono stati piccioccati indietro dopo avere subito gravi perdite.

A sud-est della Val Sugana gli austriaci hanno attaccato ripetutamente cercando di piccioccare gli italiani nei loro territori; ma gli attacchi sono stati respinti. Su tutto il fronte dalle Dolomiti al mare sono in corso combattimenti, in alcuni punti con le artiglierie ed in altri solo con le artiglierie. Nonostante la violenza dell'urto austriaco, qui prevale un senso di ottimismo e si ha piena fiducia nel successo della nostra offensiva.

UN TENTATIVO SU CONI ZUGNA. Un comunicato semiufficiale pubblicato qui ieri sera e' diramato dall'Agencia Stefani dice che "la situazione sulla fronte del settore di Arsiero e' ancora grave ma non allarmante". Il comunicato si riferisce al tentativo austriaco di allargare la zona occupata in territorio italiano. Si sa che le autorità militari italiane hanno preso tutte le misure necessarie per impedire ogni ulteriore avanzata delle forze austriache e per organizzare una rapida controffensiva.

La popolazione civile che ha abbandonato i distretti di Asiago e di Arsiero ed i piccoli villaggi del Trentino, non hanno ancora visto la luce. Le autorità governative ne hanno cura.

Ecco il testo del rapporto del generale Cadorna pubblicato ieri sera dal Ministero della guerra:

Dallo Stelvio al Lago di Garda si sono avute azioni di artiglieria e combattimenti di fucilate, che sono state di grande intensità nelle zone del Cevalle e del Passo di Tonale.

Nella Val Lagarina (valle del Adige), dopo un intenso bombardamento delle nostre posizioni di Coni Zugna, il nemico operò due attacchi in direzione di Serravalle e di Col di Buote, che furono vigorosamente respinti.

Nella mattina seguente il nemico rinnovò l'attacco sul Col di Buote, con truppe fresche, ma ancora una volta esso fu respinto con gravissime perdite. Questo insuccesso austriaco fu subito seguito da noi con un'avanzata durante la quale occupammo le alture di Darvesan, a sud-est del Col di Buote.

Durante la giornata si ebbero vivaci duelli di artiglieria. Noi colammo in un pezzo nemico di medio calibro che veniva trasportato verso Pozzanechio.

Tra la Vallarsa e la vallata del Posina il nemico dopo aver tenuto le nostre posizioni del Pasubio sotto un violento bombardamento, lanciò di notte un attacco con forti colonne di fanteria che furono decimate dal nostro fuoco e dovettero ripiegare in disordine.

Tra il Posina e l'Asico il nemico smaccherò la sua grossa artiglieria lungo la linea Monte Maggio-Torano, ma i nostri cannoni risposero efficacemente al fuoco nemico.

La situazione nei settori di Asiago e della Val Sugana e' immutata. Sul resto della fronte di battaglia fino al mare si sono avute azioni limitate di artiglieria. I nostri cannoni provocarono una esplosione in un deposito di munizioni nemico dietro il Monte San Michel.

Un altro bollettino ufficiale diramato ieri sera dal Ministero della Guerra dava maggiori indicazioni circa la linea di difesa italiana che e' sempre in territorio austriaco nella Val Lagarina, dove i ripetuti tentativi del nemico di riconquistare il villaggio di Marco, che e' ad appena sette chilometri da Rovereto, sono falliti.

Nella Vallarsa, sulla strada che porta a Vicenza, gli italiani combatterono ancora sulla linea di confine. Tra questo punto e l'Asico gli italiani si sono ritirati dall'alto bacino del Posina, che comprende parte dell'alta valle del Tergole, e al suo invece sono concentrati nella zona di Arsiero, sulla strada che porta a Schio ed a Vicenza.

NUOVI PIANI DI DIFESA. Milano, 26 Maggio.—La pressione austriaca continua assai forte contro l'altopiano di Asiago, ma gli italiani hanno buone posizioni qui e nella Val Sugana, dove i ripetuti tentativi del nemico di riconquistare il villaggio di Marco, che e' ad appena sette chilometri da Rovereto, sono falliti.

Si ritiene che lo svolgersi dell'offensiva austriaca, la grandiosità della quale nessuno aveva preveduto, abbia suggerito al Comando italiano un nuovo piano di difesa. Cio' sarebbe confermato infatti dalla ritirata degli italiani da posizioni che non erano affatto minacciate dagli austriaci.

I giornali cominciano a pubblicare particolari ed episodi dell'offensiva austriaca. Il corrispondente del Corriere della Sera dice che attaccando di notte il Monte Vesena, tutto coperto di neve, gli austriaci infondevano camicie bianche.

Un disappunto da Roma dice che le forze francesi, inglesi, serbe ed italiane che sono concentrate a Salonico preparano una violenta offensiva sulla fronte della Macedonia, intesa ad eliminare i turchi ed i bulgari dalla guerra europea. Questa e' la prima volta che al massimo delle forze italiane sono a Salonico. Si dice che seguirà l'offensiva contro i tedeschi e bulgari che occupano la Serbia meridionale, mentre si prepara l'offensiva sulle fronti europee per tentare di por fine alla guerra prima dell'inverno.

Disappunti da Roma dicono che i crolli politici ed il pubblico non sono truppe commi dell'offensiva austriaca ed hanno piena fiducia nel generale Cadorna. Si dice che il ripiegamento italiano e' stato reso necessario dalla superiorità dell'artiglieria italiana di grosso calibro di fronte a quella austriaca. Ora sembra che il generale Joffe abbia mandato dalla Francia cannoni di grosso calibro e di nuova concezione, inteso a colpire a riparo il generale Brusati, comandante del settore del Trentino, per non avere preso i provvedimenti che spettano in caso di una offensiva austriaca. Si e' il primo responsabile che si sa.

LITTLE ITALY HERE NOT EXCITED NOR WORRIED BY AUSTRIAN INVASION

Older Men Think Weakening by Their Troops Is Merely Strategic and Presages Fierce Advance—Younger Generation Here Interested in Connie Mack and His Athletics

Little Italy in Philadelphia is not worried over the fact that the hated Austrians are occupying parts of the land of Julius Caesar and the immortal Garibaldi. It is strange, of course, and little Italy, frankly astonished, admits it to be so, but it is not an astonishment of horror or dismay that has gripped little Italy. Rather it is the astonishment of one who wonders how such sacrifice ever could be perpetrated.

Conquering Italy is impossible, absolutely and unequivocally, to the Italian mind. The man who suggests such a thing is no friend of the Italian people. He is not conversant with the glory of Italian history, nor with the indomitable spirit of the land. To intimate such a thing is outrageously sacrilegious, inexcusable indifference to the wonder traditions of centuries.

Because a man today suggested at Catherine and Sixth streets that the Austrians might get to Rome, he nearly got "bifed" in the eye. At least, he hoped it would be only a bif. But finally the irate son of Italy calmed down and informed him that the barbarians from the north crossed the border and one or more times did get to Rome, but they were mighty glad to leave again," so said Giuseppe in broken English.

But don't for a moment think that all little Italy is choosing the Austrian invasion as the "chief topic of interest." Not so. Older members of the colony gather in groups along the streets, which have escaped the attention of the clean-up week reformers, and animatedly talk with all the eloquent gestures that have helped to make the Latin famous of what they call "our general's strategy." But the younger generation is not so much interested in Italy versus Austria as in the Athletics versus Cleveland or the next battle of Jess Willard.

That's a fact. They are in the melting pot. And the great emotionality of the Latin ought to make him a far better baseball "fan" than the calmness of the Teuton or the matter-of-fact spirit of the Anglo-Saxon. It's a case of the older generations "rooting" in hard for Italy, with the younger men strong supporters of the Mackies.

And the spirit of the baseball "fan" is the spirit of the older Italian toward his native land. The team's just got to win that pennant. Apparently it has taken a slump now and seems to be playing in the second division, but the season isn't over yet by a long shot, and soon you will see Italy slugging out hits in great style, not singles, but triples and home runs galore. Italy has great confidence in its fielding outfit and its managers. Its "Ty" Cobbs simply have failed to fatten their batting averages.

For Austrians to remain in Italy any length of time, Philadelphia Italians reason, is impossible. That they are now in unfortunate and most distressing to those finer patriotic sensibilities which the Latin alone possesses, but the land of the immortal will soon rise in its might and drive the hated Austrians far across the border.

That's the only sentiment to be obtained by an American speaking the English language only. If there are other sentiments such as fear of the outcome, it would take an Italian-speaking individual to discover

them. Let an English-speaking man try to engage a native Italian in conversation about the war, and he either becomes one of two extremes—martial or spine-like. If it's the former, the best thing to do is to beat a retreat; if the latter, he will refer you to "prominent Italians," who do all his talking for him.

Pietro Jacovini, editor of L'Opinione, an Italian newspaper, believes that the Austrians getting into Italian territory is nothing but Italian strategy and a military adaptation of that famous invitation from the spider to the fly.

It is with only a shrug of the shoulders that Jacovini answers the question, "What do you think of the Austrian invasion?" "Chevalier C. C. A. Baidi also agrees with the shoulder-shrug answer.

"There's nothing to it," he declares, "nothing at all. In a few days you will see the Italians chasing the Austrians over the border in true pell-mell style."

At first Baidi believed the questioner was beneath the dignity of an answer. He refused to say anything at all except that if any worrying was to be done, it was to be done in Italy and not in Philadelphia. Gradually, however, he became enthused with the subject, and there is absolutely no doubt in his mind of the ultimate outcome. It is victory for Italy and the driving forth of the invader.

But perhaps the word "invader" is incorrect. Jacovini maintains that Austrians really are not yet on Italian Italy, that all reports to this effect have come only from Berlin and Vienna, "which are slightly prejudiced."

"The Italians are holding an 'trenched front' 400 miles long," he said, "and most of this front is on Austrian territory. The Valle Adige is the easiest place along the Italian border at which to effect an invasion of Italy, and there the Austrians 600,000 strong, with a number of Bulgars and 3000 cannon, according to a despatch we received this morning from Rome, have concentrated."

"Our generals expected this invasion some time, but did not know at what point it would be made. They know now, and every available soldier is being sent to the scene. They will have the support of four forts. It is inevitable that the Italians should lose a few prisoners, for they must be used in drawing the Austrians further into the country. But once let the Austrians come within range of those forts, and we'll batter the devil out of 'em."

Baidi asserted that the Italian land could be held by the Austrians, but that of any aid to them, "for," he said, "they

cannot get anything to eat and in time they will have to go back."

In order to show the status of the opposing armies—the Italians are 1,000,000 strong, according to Jacovini—Baidi produced a rough pencil map which had been drawn by the Austrians. He had explained the proposition before, but he went all over the ground again and demonstrated his contention that the Italian people have nothing to fear from the Austrians.

"Why, this is simply like your own battle of Bunker Hill," declared Baidi. "The Italians are waiting to see the whites of the eyes of their enemy before they open fire. Figuratively you know—figuratively, because warfare has so changed now that you can't very well wait for an enemy to get so close as all that. Yet the Italians in Italy and in America have every confidence in victory for Italy. Their thought toward the Austrian invasion is very similar to 'I should worry.'"

ECONOMIC SURVEY OF INDIA

British Planning to Promote Business When Peace Is Restored

LONDON, May 26.—The British Government will shortly name a commission to make a survey of the economic resources of the various provinces of India, with a view to promoting business enterprise under the changed condition that will follow the restoration of peace.

The chairman of the commission will be Sir Thomas Holland, professor of geology at Manchester University, who was for several years the director of the Indian Geological Survey. The commission will have several Indian members, including three prominent Indian native business men, one a Bengali, one a Parsee and the third a Mohammedan.

Chairs for Strikers' Pickets

FORT WAYNE, Ind., May 26.—Officials of the Western Gas Construction Company, where a strike of machinists is in progress, have furnished chairs for the union workmen who are picketing the plant. The company started the innovation in the history of labor troubles yesterday.

RUNS TRAIN 50 MILES WITH ANKLE BROKEN

West Chester Engineman Gives Remarkable Exhibition of Pluck

WEST CHESTER, Pa., May 26.—Engineman Charles W. Hannum, of this city, who runs the special train carrying West Chester workmen to Edystone every evening and brings home the day workers, traveling a distance of 50 miles, gave a remarkable exhibition of pluck and nerve last night, when he made the trip from Westtown, two stations from this place, to Edystone and drove home on schedule time with a broken ankle.

At Westtown he dropped from the cab of the engine to report at a telephone box, but his foot struck a rolling stone and he was thrown down a 15-foot embankment, the ankle being broken in the plunge. He crawled up the embankment, made his report and resumed the throttle. At Edystone he refused to leave the cab and declared he was not injured. He was urged to ask for assistance for the run home, but refused and remained on his seat, arriving here on schedule time. On arrival, he collapsed and was sent home in a motor-car.

Commencement at Nef College

The 24th commencement of Nef College was held last night in Witherspoon Hall. The following were graduated from the two-year courses: Vera M. Brinkworth, Mrs. D. Childrey, Genevieve Edsall, Ethel London, Kathryn H. Umstad, Lydia M. Underwood, Howard A. Althouse, Doris G. Wilson, Anna A. Carroll and Margaret J. Reid. Those of the post-graduate courses were Will J. Erwood and Jennie G. Burnett. Several scenes from Shakespeare were enacted by the graduates.

WILL VACCINATE ENTIRE POPULATION OF GALICIA

Military Order of Prevalence of Cholera and Other Diseases

VIENNA, May 26.—The Austrian military authorities have decided to vaccinate the whole population of Galicia, a province of 2,500,000. As a beginning, 600 men and women, medical students at Cracow University, are taking a three weeks' practical course in learning how to carry out this immense work.

Galicia has throughout the war been the hotbed of disease such as cholera, small-pox, spotted typhus and dysentery, and now that the hundreds of thousands of Poles who fled to Vienna and other places when the Russian came have once more returned to their homes, the authorities deem it highly necessary to take vigorous measures to protect the health not only of the inhabitants of Galicia, but of the whole monarchy.

Collier Makes New Record

NORFOLK, Va., May 26.—Naval officers here declare a new naval speed record was established by the collier Neptune on her southern trip. The ship sailed from Norfolk to Cristobal, Panama, with coal, shipped a cargo of gravel there, sailed to Guantanamo, left the gravel and was back here within three weeks.

WOMEN THREATEN DEMOCRATS

Illinois Union Will Fight Party in Coming Election

CHICAGO, May 26.—Charging that the Democratic party has failed to support woman suffrage, the Congressional Union today began organization of a committee to band together 10,000 women voters of Illinois in an attempt to gain the balance of power in the coming presidential election in Illinois.

It was stated that if the Administration does not immediately pass the Susan B. Anthony amendment the votes of 10,000 women will be taken from the party in Illinois.

Goodnow Expected in China

PEKING, May 26.—Peking dailies print an announcement that Frank J. Goodnow, the president of Johns Hopkins University, of Baltimore, and formerly winner to President Yuan Shih-kai, will probably come to China again next summer.

Rockingchair Union Suits. GIVE YOU THESE THREE ADVANTAGES: First: Absolute freedom and comfort, because the natural blouse is confined above the waist line—always. Second: Comfortable seat in one piece, just like your trousers. Third: Buttons that do not easily pull off because the opening is on the outer side of leg. You will be glad to examine them. GEORGE W. JACOBY. Men's 620 Chestnut St. Walnut 1968

Week-end Sale Of Slightly Used Pianos

Twenty-five Pianos in fine condition go on sale today. These instruments were taken in exchange last week as part payment for Cunningham Pianos. The terms are as low as \$5 monthly.

- \$250 Albrecht \$75 ROSEWOOD CASE
\$250 GROVSTEEN & FULLER \$80
\$260 KINK-JOHNSON & CO. \$80
\$265 MARSHALL & WENDELL \$85
\$275 HARRINGTON PIANO CO. \$85
\$275 DYER & HUGHES \$85
\$285 HENRY SIEGEL & CO. \$90
\$300 A. M. McPHAIL CO. \$95
\$300 HORACE WATERS & CO. \$105
\$325 WM. BOURNE & SON \$105
\$325 BOARDMAN & GRAY \$115
\$325 CHRISTMAN PIANO CO. \$125
\$325 BAKER PIANO CO. \$125
\$325 GEO. GROSS PIANO CO. \$135
\$325 HARVARD PIANO CO. \$135
\$350 KERSCHNER PIANO CO. \$135
\$350 KRELL PIANO CO. \$145
\$350 MAHLIN LOVE & CO. \$150
\$350 LUDDEN & BATES \$150
\$350 CHAS. D. BLAKE & CO. \$160
\$350 DE RIVAS & HARRIS \$165
\$350 BURNS PIANO CO. \$165

Cunningham PIANO CO. 11th & CHESTNUT STS. Factory—50th St. and Parkside Ave.

Please send me complete list of slightly used and shopworn Pianos. Name Address

Summer Gloves THE RIGHT KINDS Cost Least Here SILK GLOVES, 50c 75c Long Silk Gloves, 59c \$1.50 Washable Kid Gloves, \$1.25

HATS TRIMMED FREE OF CHARGE Lit Brothers ONE YELLOW TRADING STAMP WITH EVERY 10c PURCHASE ALL DAY

We have been in our present quarters since 1882. We have always been among the first to adopt new machines and new methods. We are always striving for improvement. Our work always represents the best we can do. Neptune Laundry 1501 Columbia Ave.

Women's Hosiery Specials \$1.25 Silk Stockings } 98c Silk Boot Stockings, 49c Children's 25c & 35c Socks, 18c

Tomorrow! A Great Memorial Day Sale of Men's and Boys' Smartest Summer Suits

Wonderful specials are involved! Many of them have only just been received—manufacturers of national renown are represented—it will be a day of wonderful savings on the nicest and most-wanted styles.

\$18 Suits, \$12.75 \$15 Suits, \$10 \$1.50 Khaki & Wash Duck Trousers, \$1 \$4 and \$5 Trousers, \$3 Boys' \$6.50 & \$8.50 Bal-kan Norfolk Suits \$4.69

Children's Shoes: Many Big Specials WE OUTFIT THOUSANDS OF YOUNGSTERS WITH SHOES Because Parents Have Learned from Experience That Our Footwear Gives the Most in Comfort and Service and Costs the Least of Any.

Twelve Hundred Men's Genuine South American Panamas \$2.95 Regular \$5 to \$7 grades: One sketched.

\$5 Italian Milan Sports Hats \$2.98 Hats

Horse Show, Bridal & Mid-Summer Millinery Each Hat a Masterpiece of Beauty, Style & Neatness

Specially Inaugurate Sale of Apparel For Memorial Day, Graduation and All Summer \$19.75 \$12.98 \$4.98 \$19.75 \$8.98 \$15